

Guardare... la musica

Piccola Rassegna per il primo ciclo SE

In questa edizione "speciale" di Castellinaria, a causa delle misure di protezione contro il Covid-19, non si potranno avere proiezioni in sala. Per questo abbiamo pensato a una *Piccola Rassegna* che porti i bambini a conoscere del buon cinema di animazione in classe, lavorando con dei cortometraggi tutti. Da guardare e ascoltare.

L'obiettivo educativo è far capire come la musica e i suoni possano illustrare e commentare le varie situazioni, senza usare le parole. I docenti di classe e i docenti di educazione musicale potranno approfondire questo aspetto sia prima che dopo le proiezioni.

Introduzione all'attività

Alcuni esempi per introdurre l'argomento

1. Pinguini un po' suonati (creato e sonorizzata dai bambini di un reparto pediatrico)
<https://vimeo.com/199972823>
2. Valse triste di Sibelius (Bruno Bozzetto)
<https://www.youtube.com/watch?v=kSuEhY0pjWA>
3. Temporale, Beethoven, 6a sinfonia (estratto da *Fantasia* di Walt Disney)
<https://www.youtube.com/watch?v=gTInBejxFW0>

Cosa dire agli allievi

Vi proponiamo alcuni cartoni animati creati tanti anni fa, quando i vostri nonni o i vostri bisnonni erano bambini. Non c'era ancora la televisione, ma c'era già il cinema. Il signor Walt Disney, quello che ha inventato Topolino e Paperino, quando era giovane, ha avuto l'idea di creare dei cartoni animati dove la musica (e non le parole) fosse importanti per capire la storia. Sono dei piccoli capolavori, ancora oggi molto belli. Potrete poi discutere con i vostri maestri e le vostre maestre che differenza c'è tra questi vecchi cartoni animati e quelli che guardate voi oggi.

Quindi fate bene attenzione alla musica che ascolterete.

Le Silly Symphonies di Walt Disney (una selezione di 60 minuti)

La *Piccola Rassegna* propone una selezione di circa 60 minuti di animazioni create negli anni '30, ma ancora attualissime e godibilissime.

Le *Silly Symphonies* sono una serie di ben 75 cartoni animati prodotti da Walt Disney tra il 1929 e il 1939. Dopo le prime produzioni in bianco e nero, Disney introdusse il colore ottenendo ampio successo. Vinse ben sette Oscar per il miglior cortometraggio di animazione.

Nello stesso periodo Disney stava creando i suoi personaggi più famosi, Topolino e Paperino, ma nelle *Silly* non figurano personaggi fissi. Protagonista è il linguaggio universale della musica che illustra le varie situazioni. Abbiamo musiche originali, musiche di compositori famosi e un uso creativo e divertente dei rumori.

Furono un'occasione per fare esperimenti con nuovi processi, nuove tecniche, nuovi personaggi, e nuove storie allo scopo di perfezionare l'arte dell'animazione.

Dove trovare le Silly Symphonies?

Molti cortometraggi della *Silly Symphonies* sono facilmente reperibili su **YouTube**. Abbiamo raccolto quelli selezionati sul sito di Castellinaria. Su YouTube c'è l'inconveniente della pubblicità, e la qualità dei filmati non è sempre ottima. Per questo motivo è bene proiettarli con un proiettore a parete o su una lavagna interattiva, e non su un grande schermo tipo cinema.

Per chi avesse un abbonamento a **Disney+** (costa 9.90.- CHF/mese), molti dei cortometraggi sono disponibili. Li abbiamo anch'essi indicati sul sito di Castellinaria. In questo caso non ci sono problemi di qualità né di pubblicità.

<https://www.castellinaria.ch/Piccola-Rassegna/IT-5fc07900>

La danza degli scheletri

The Skeleton Dance, 1929, b/n, 6'



È stato il primo cartone della serie *Silly Symphonies*.

La trama, se di trama si può parlare, è incentrata su un gruppo di quattro scheletri che in una notte oscura e ventosa, in un cimitero, saltano fuori dalle bare e ballano e suonano in un'irriverente danza macabra. Le loro ossa diventano strumenti di percussione (xilofoni); il gatto nero diventa un violino. Tutto finisce all'alba, quando il gallo inizia a cantare. Gli scheletri allarmati si rifugiano nei loro sepolcri.

Suggerimenti didattici

Agli allievi, prima della visione del cartone, si potrebbe fare ascoltare, senza le immagini, il primo minuto e far dire a loro che emozioni suscita la musica.

La musica della scena iniziale evoca un clima notturno che incute paura (raffiche di vento). Si capisce che si sta avvicinando un evento misterioso, confermato anche dai lamenti del cane e dei gatti. Appare lo scheletro e la musica descrive i suoi movimenti. Segue un divertente balletto con quattro scheletri.

Uno scheletro diventa una sorta di xilofono (a 3'45"): a questo punto la musica fa riferimento alla "Danza dei Troll" di Edward Grieg ¹. Può essere l'occasione per fare ascoltare il brano originale (per pianoforte: <https://www.youtube.com/watch?v=xDRpDFlw2GM>) e in seguito si

¹ Edwar Grieg, Danza dei Troll. Op. 54, N.3 per pianoforte. (1891)

| può mostrare nuovamente il cartone animato chiedendo di prestare attenzione alla parte musicale.

I tre porcellini

Three Little Pigs, 1933, 8'40"



Ha ottenuto il premio Oscar 1934 come miglior cortometraggio di animazione. Pubblicata per la prima volta da James Orchard Halliwell-Phillipps intorno al 1843, la fiaba fa riferimento ad un racconto della tradizione orale di molto antecedente. Viene ripresa da Disney nel 1934.

I tre porcellini decidono di lasciare la loro casa e i loro genitori per andare ad abitare da soli. Il più piccolo costruisce una casa di paglia, senza fare molta fatica: lui preferisce avere tanto tempo per giocare. Il secondo porcellino, per costruire la casa, usa dei rami e riesce a farla un po' più solida, ma anche lui si impegna poco e preferisce giocare con il suo fratellino. Il terzo, invece, ci mette molto impegno ed usa mattoni e cemento. Invece di divertirsi e giocare, lavora con impegno. Chi arriva...?

Avete ragione, arriva il lupo che si traveste da pastorella. Quando i porcellini scoprono il pericolo, cercano rifugio nelle loro fragili casette. e con il suo soffio distrugge le prime due fragili casette: i due porcellini trovano rifugio nella casetta del fratello che ha mostrato maggior impegno e la casetta di mattoni resiste ai soffi potenti del lupo. Riuscirà il lupo a prendere i porcellini?

Suggerimenti didattici

La canzone iniziale, successivamente riadattata, è diventata famosa in tutto il mondo². Prima di mostrare il film, agli allievi si potrebbe far ascoltare la canzone in italiano e indagare le loro conoscenze su questa fiaba.

Eccola cantata da Cristina d'Avena: <https://www.youtube.com/watch?v=vwCtJOT58tQ>

È una fiaba educativa che insegna ai bambini, in forma molto divertente, che non si deve essere pigri e prendercela comoda, perché altrimenti ci potrebbero essere brutte conseguenze. La storia mostra anche i vantaggi del crescere, dato che il terzo porcellino, quello più saggio, alla fine è quello più soddisfatto. Con la perseveranza e la costanza si creerà qualcosa di solido e duraturo per il futuro in grado di permettere di affrontare il mondo esterno e le sue minacce.

I primi due porcellini si impegnano poco e hanno voglia di divertirsi; cantano e danzano con due strumenti: il flauto e il violino. La loro voglia di divertimento prende il sopravvento rispetto all'impegno del terzo porcellino che vuole costruire una casa solida e sicura e il suo canto è accompagnato dai colpi ritmati di cazzuola sui mattoni (1'48"). Ma con l'arrivo del lupo (2'58") la musica cambia e commenta molto bene l'inseguimento, la forza del lupo, il suo potente soffio e la paura dei porcellini.

Quando si rifugiano nella casa del terzo porcellino, molto efficace è l'uso del pianoforte in contrapposizione ai tentativi del lupo di abbattere la porta (6'35"). Dopo la visione si potrebbe far ascoltare agli allievi una breve sequenza (solo il sonoro, nascondendo il video) e chiedere loro se riconoscono cosa sta succedendo (per esempio, da 3'30" a 4'00").

² Nel 1953 Misselvia scrisse il testo in italiano (*Siam tre piccoli porcellini*), diverso dalla traduzione che si ascolta nel cartone originale (*Il gran lupo non temiam*). La canzone venne poi eseguita da molti altri interpreti famosi.

La lepre e la tartaruga

The Tortoise and the Hare, 1934, 8'20''



Tratto dalla favola classica di Esopo (VI sec. a.C.)

Una folla di animali si riunisce per assistere alla sfida tra Max, la lepre velocissima e Toby, la tartaruga polentona. La lepre parte in volata e, sicura com'è della vittoria, si attarda a riposare o a dar mostra della propria indiscussa abilità agli spettatori e spettatrici che incontra lungo la via. Si esibisce nel gioco del tennis e del baseball e dimentica la gara. La tartaruga intanto, con tenacia, senza stancarsi, prosegue imperterrita il percorso non curante delle beffe che riceve da parte della antagonista e del pubblico.

Alla fine, sapete chi vince...?

La tartaruga, perché si è impegnata di più.

Suggerimenti didattici

Musica festosa iniziale.

Far notare ai bambini il contrasto tra la musica che illustra la lentezza della tartaruga e la velocità della lepre alla partenza (2'15'') e nelle varie situazioni (3'08'' quando la tartaruga accelera; 6'30'' il gioco del tennis, ecc.).

All'arrivo la tartaruga riesce ad accelerare e così anche la musica che la accompagna (7'30'').

Si potrebbe far ascoltare solo il sonoro del film (2'30'' – 3'.15'') e chiedere agli allievi di dare un segnale quando la musica si riferisce alla lepre e quando invece si riferisce alla tartaruga.

All'inizio c'è un dialogo di presentazione tra i due concorrenti (1'24'') in inglese. Dopo la visione del cartone, si può tornare su quella sequenza e chiedere agli allievi di immaginare cosa si dicono.

Elmer l'elefante

Elmer Elephant, 1936, 8'30"



Elmer cammina nel bosco e si reca alla festa di compleanno della tigre Tillie che è felice di vederlo. Ma gli altri animali lo scherzano a causa del suo naso lungo. Elmer, allora, ritorna nel bosco piangendo. Una giraffa lo consola. Scoppia un incendio nella casa della tigre. Elmer corre a salvarla con l'aiuto della giraffa e di alcuni pellicani: usa la proboscide come un vero pompiere e riesce così a spegnere l'incendio diventando un eroe acclamato da tutti.

Prima tutti scherzavano Elmer per il suo naso lungo, ma è proprio grazie a questo naso che lui spegne l'incendio!

Qualche anno dopo Disney creerà Dumbo, l'elefante che, grazie alle sue sproporzionate orecchie, riuscirà a volare. Anche i difetti possono essere virtù!

Suggerimenti didattici

Molto riuscita la musica iniziale che descrive il passo del piccolo elefante. Si potrebbe chiedere agli allievi di camminare seguendo lo stesso ritmo.

Si festeggia il compleanno (0'48") con la canzone "Tanti auguri a te...". Potrebbe essere l'occasione per cantare assieme.

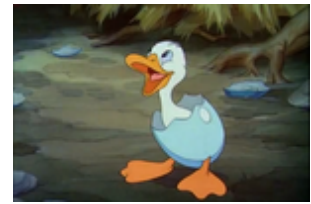
Arrivano gli animali cattivi (2'30") che imitano goffamente il passo di Elmer (stessa melodia, fischiando) e lo scherzano per il lungo naso. La musica ed i rumori (3'10") ben descrivono le cattiverie che deve subire il povero elefantino, anche da chi prima era con lui alla festa.

Elmer è triste: molto efficace la melodia che descrive questa sua tristezza (da 3'40" a 4'15"). Proponiamo di ascoltare questo momento, senza le immagini, e far dire agli allievi che emozioni risentono.

La scena dell'incendio (5'30") e del suo spegnimento è un ottimo esempio di musica formata da un insieme di rumori organizzati. Elmer decide di intervenire e la musica diventa "eroica". Efficace il commento sonoro degli spruzzi per spegnere le fiammelle (da 7'00"). Nel finale, la musica riprende il tema dell'inizio, ma con una impronta sentimentale.

Il brutto anatroccolo

The Ugly Duckling, 1939, 8'40''



Ispirato alla fiaba di Andersen (1844), riceve l'Oscar come miglior cortometraggio.

Dalle uova covate con amore da Mamma Anatra escono tanti bei anatroccoli, ma uno di loro è diverso. Tutti lo scherzano e lo rifiutano. Decide quindi di partire per non subire tutte le cattiverie degli altri. Ma tutti quelli che incontra non lo accettano. Un giorno incontra un gruppo di meravigliosi cigni e loro non lo rifiutano: il brutto anatroccolo scopre di essere diventato anche lui un magnifico cigno.

La morale è chiara: abbiamo la tendenza a rifiutare e deridere chi è diverso da noi: ma anche chi è diverso da noi può avere molte qualità e va rispettato.

Suggerimenti didattici

Magnifico inizio jazz con la tromba con sordina che imita il verso delle anatre. Poi papà e mamma anatra si parlano (0'42''): cosa si diranno? Possiamo farlo immaginare agli allievi.

Interessante il linguaggio delle anatre in contrapposizione con il verso (1'48'') del brutto anatroccolo che produce una reazione di rifiuto.

Chiedere agli allievi quale potrebbe essere il dialogo tra papà e mamma anatra e il motivo del loro litigio (da 2'16'')

Rimasto solo, il piccolino vive una situazione di grande tristezza (4'16'') fin quando arrivano altri piccoli cigni con lo stesso verso e mamma cigno lo accoglie e lui torna ad essere felice.

Dopo la visione, proponiamo di far ascoltare la musica triste (da 4'16'' a 4'48'') e chiedere agli allievi se riconoscono la scena e sanno spiegare il motivo della tristezza.

L'isola del jazz

Music Land, 1935, 9'35''



Nel mare della discordia ci sono due regni: la Terra della Sinfonia e l'Isola del Jazz.

Nella Terra della Sinfonia vive, in un castello a forma di organo, una regina violoncello e sua figlia, la principessa violino che è un po' stufo della vita al castello dove si svolgono noiose danze. Dalla terrazza guarda con desiderio l'Isola del Jazz governata da un re sassofono, dove tutti si divertono. Il principino sassofono si innamora della principessa violino e vuole andare da lei, ma purtroppo incontra la regina madre che lo fa imprigionare. Il re sassofono si arrabbia e dichiara guerra a colpi di tromboni e clarinetti. Dalla Terra della Sinfonia si risponde a colpi di organo e flauti.

La principessina sale su una barca con la bandiera bianca per far cessare il conflitto, ma la barca affonda. Il principe riesce a liberarsi e corre a salvare la principessa, ma anche lui arrischia di annegare. I due genitori bloccano i combattimenti per andare a salvare i due giovani e fanno finalmente la pace... e ci sarà un lieto fine.

Suggerimenti didattici

I personaggi sono strumenti che dialogano, tra loro, suonando. Cercare di far capire agli allievi che nei due regni si suonano due tipi di musica diversa: quella "sinfonica" e quella "jazz". Quando si vede la principessa, sarà accompagnata da una danza "sinfonica" (2'15") e quando si vede il principino, ci sarà una musica "jazz" (2'30").

Dopo aver mostrato tutto il cartone, riprendere la scena dell'incontro tra i due innamorati (a 2'40") e far descrivere ai bambini i due diversi suoni usati.

La prigioniera è un metronomo (4'20"): può essere l'occasione per vedere se qualcuno ne conosce l'uso. Il prigioniero scrive un messaggio musicale (4'40") che invierà suo padre. Cosa potrà aver scritto?

Durante la guerra tra le due isole vengono "sparate" due musiche diverse: una di tipo "jazz" (5'32"), e l'altra di tipo "sinfonica" (6'16"). Ma alla fine del film la colonna sonora mostra la ritrovata pace, fondendo insieme sinfonia e jazz (8'58").

La fanfara

The band concert, 1935, 9'00''



Questo cartone musicale non fa parte delle *Silly Symphonies*, ma della serie dedicata a Mickey Mouse. Riscosse un grande successo. Vinse la medaglia per il miglior disegno animato alla 3° Mostra del cinema di Venezia.

Viene presentato un brano molto conosciuto: l'ouverture del Guglielmo Tell di Rossini, ma in forma scherzosa.

Topolino diventa direttore di una fanfara composta da strani musicisti. Inizia l'esecuzione, ma arriva Paperino che disturba l'esecuzione vendendo gelati. Sale sul palco e tira fuori un flauto e suona un'altra melodia, creando scompiglio. Topolino si arrabbia, rompe il flauto, ma Paperino ne tira fuori altri. C'è anche un'ape che disturba l'esecuzione. Quando la banda suona il brano che descrive la tempesta, si scatena un vero uragano che porta via i musicisti. Al termine l'orchestra ricade a terra ma l'unico che rimasto ad applaudire è Paperino che stuzzica ancora con il suo flauto.

Suggerimenti didattici

Dopo aver visionato tutto il cartone, si possono riprendere alcuni passaggi molto famosi eseguiti da una vera orchestra. Proponiamo tre brani da far ascoltare (per circa 1 minuto) e poi mostrare ancora il filmato chiedendo di riconosce quando si sentono il brano.

a) La cavalcata (2'00'')

<https://www.youtube.com/watch?v=YIbYCOiETx0>

b) Un momento idilliaco (4'30'')

<https://www.youtube.com/watch?v=waPhd5pmBpl>

Rossini si è ispirato ad una melodia delle Alpi svizzere (Ranz des vaches)³

c) Il temporale (5'36'')

<https://www.youtube.com/watch?v=A7RwCzDlnR4>

³ Questa melodia è alla base del claxon degli autopostali svizzeri sulle strade di montagna.
https://www.youtube.com/watch?v=HCVdnq15_FA